

Direzione Investimenti
Programmi Soppressione P.L.
e Risanamento Acustico

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e
Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
Piazza San Giovanni, 2
10122 – Torino
Tel.: +39.0115.220440
PEC: *mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it*
PEC: *mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e
Cuneo
Via Pavia snc - Caserma Pasubio
15121 – Alessandria
Tel.: +39.0131.229100
PEC: *mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it*

Ministero della Difesa - Comando Logistico
Esercito MO.TRA.
Via Nomentana, 274
00162 – Roma
Tel.: 06-50233078
PEC: *comlog@postacert.difesa.it*

Regione Piemonte - Ufficio di Presidenza
Via Alfieri, 15 (Palazzo Lascaris)
10124 - Torino
E-mail: *segreteria.generale@cr.piemonte.it*
PEC: *dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it*
PEC: *investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it*

Provincia di Cuneo - Ufficio di Presidenza
Corso Nizza, 21
12100 – Cuneo
PEC: *protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it*



Comune di Cavallermaggiore

Via Roma, 104
12030 - Cavallermaggiore (CN)
Tel.: 0172.381055
PEC: *protocollocavallermaggiore@actaliscertymail.it*

ARPA Piemonte

Dip.to Provinciale di Cuneo
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11
12100 - Cuneo
Tel.: 0171 329211
PEC: *dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it*

**Comando Regione Carabinieri Forestale
Piemonte**

Via Sebastiano Grandis, 14
1012 - Torino
Tel.: 011 5545711
PEC: *fto44059@pec.carabinieri.it*

ASL CN1

Via C. Boggio, 12
12100 - Cuneo
Tel.: 0171/450111
PEC: *protocollo@aslcn1.legalmailP.A.it*

ANAS S.p.A.

Area Compartimentale Piemonte
Coordinamento Territoriale Nord Ovest
c.so Giacomo Matteotti, 8
10121- Torino
PEC: *anas.piemonte@postacert.stradeanas.it*

Vigili del Fuoco

Comando provinciale Cuneo
Corso A. De Gasperi, 71
12100 - Cuneo
Tel: 0171.329011
PEC: *com.cuneo@cert.vigilfuoco.it*

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Via Garibaldi, 75
43121 - Parma
Tel. 0521 2761
PEC: *protocollo@postacert.adbpo.it*



Demanio strade

Corso Nizza, 21
12100 – Cuneo
PEC: *protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it*

Enel X

Via Roncata, 94
12100 - Cuneo (CN)
PEC: *enelsole@pec.enel.it*

Enel So.L.E. s.r.l.

Via Roncata, 94
12100 - Cuneo (CN)
PEC: *enelsole@pec.enel.it*
E-mail: *sole.segnalazioni@enel.com*
E-mail: *claudio.fachino@enel.com*

Enel S.p.A

Sede Legale
Viale Regina Margherita,125
00198 - Roma
PEC: *enelenergia@pec.enel.it*

Italgas Reti S.p.A;

Polo Piemonte Aosta – Unità Tecnica Piemonte Sud
Via Raviagna 5
12038 - Savigliano (CN)
PEC: *utpiemontesudpiao@pec.italgasreti.it*
E-mail: *michele.bulzomi@italgas.it*
E-mail: *andrea.persichini@italgas.it*

Telecom Italia S.p.A.

Corso Bramante, 20,
10134 – Torino
PEC: *telecomitalia@pec.telecomitalia.it*

Terna Rete Italia S.p.A

Direzione Territoriale Nord Ovest
Unità Impianti Torino
Strada del Drosso,75
10135 Torino
PEC: *aot-torino@pec.terna.it*
E-mail: *alessio.zampieri@terna.it*



Alpi Acque S.p.A

Via Torino 15
12037 Saluzzo (CN)
E-mail: *alpiacque@egea.it*
E-mail: *s.battisti@egea.it*
PEC: *alpiacque@pec.egea.it*

Consorzio della Bealera dei Molini

c/o Studio Fumero
Via XXIV Maggio, 2
12030 - Cavallermaggiore CN
E-mail: *pierfumero@libero.it*
PEC: *pier.lorenzo.fumero@geopec.it*

Consorzio Pozzo Riocchio

c/o Studio Fumero
Via XXIV Maggio, 2
12030 - Cavallermaggiore CN
E-mail: *pierfumero@libero.it*
PEC: *pier.lorenzo.fumero@geopec.it*

Consorzio Strada Vicinale Verseia – San Vito

c/o Studio Fumero
Via XXIV Maggio, 2
12030 - Cavallermaggiore CN
E-mail: *pierfumero@libero.it*
PEC: *pier.lorenzo.fumero@geopec.it*

Consorzio Strada Vicinale Crema

c/o Studio Fumero
Via XXIV Maggio, 2
12030 - Cavallermaggiore CN
E-mail: *pierfumero@libero.it*
PEC: *pier.lorenzo.fumero@geopec.it*



Oggetto: Conferenza di Servizi per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo delle opere di soppressione del passaggio a livello posto al km 31+117 della linea ferroviaria Torino – S.G. Cairo in Comune di Cavallermaggiore (CN) mediante la realizzazione di un cavalcavia stradale, una rotatoria e l'adeguamento della viabilità esistente.

Allegato n.1 Prescrizioni Enti/ Amministrazioni locali e controdeduzioni

Allegato n.2 Tavola progettuale integrata con rotatoria e pista ciclabile

Allegato n.3 Osservazioni Privati e controdeduzioni

DETERMINAZIONE MOTIVATA CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO

Il Presidente della Conferenza

VISTO l'art. 2 della legge 354/1998;

VISTO l'art. 9 comma 2 della legge 24 novembre 2000 n.340;

VISTI gli artt. 14 ter e 14 quater della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTA la Disposizione di Indizione n. 6/AD del 8 aprile 2021, con la quale l'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha indetto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 e degli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello sopra indicati;

VISTA la nota prot. RFI-DIN.PSRC\A0011\P\2020\0000401 in data 12 aprile 2021 del Responsabile della Struttura Organizzativa Programmi Soppressione Passaggi a Livello e Risanamento Acustico della Direzione Investimenti di questa Società, in funzione di Presidente della Conferenza, con la quale è stata convocata la riunione della anzidetta Conferenza di Servizi per il giorno 31 marzo 2021 in via telematica;

VISTO lo svolgimento della riunione, in data 31 marzo 2021 della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con la lettera di cui sopra;

VISTO il verbale relativo alla riunione del 31 marzo 2021;

VISTO che la Società R.F.I. S.p.A. ha provveduto ad informare i soggetti interessati dalla realizzazione delle opere mediante Avvisi sui quotidiani a diffusione nazionale "La Repubblica" e "La Stampa" di Torino in data 30 luglio 2020 e mediante pubblicazione dell'Avviso all'Albo pretorio del Comune di Cavallermaggiore in data 29 luglio 2020;

VISTO che in tale contesto sono stati depositati per il periodo previsto dalla legge, presso l'ufficio della Società R.F.I. S.p.A. sede di Torino via Sacchi 3 e presso il Comune interessato il progetto definitivo di che trattasi e la documentazione di rilievo, quali la relazione descrittiva, i piani particellari e gli elenchi delle ditte interessate;

VISTO che la suddetta procedura di pubblicizzazione, come sopra descritta, ha assolto lo scopo di informare i soggetti espropriandi e/o asservendi che con l'approvazione del progetto definitivo delle opere di soppressione dei passaggi a livello di che trattasi viene contestualmente apposto il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalle opere;



VISTO l'art.2 comma 8 bis della legge 241/1990 in base al quale tutti gli atti assenso comunque denominati adottati dalle competenti Amministrazioni dopo la scadenza dei termini stabiliti nell'ambito della Conferenza di Servizi "decisoria" sono inefficaci.

VISTO che con tale previsione si garantisce la piena efficacia della regola del silenzio assenso;

VISTO che tale previsione esclude che l'attesa illimitata di un atto di dissenso espresso reso nell'ambito della Conferenza di Servizi pur se sopravvenuto oltre i termini prefissati, vanifichi ogni funzione acceleratoria della procedura;

DATO ATTO che le opere previste nel progetto definitivo oggetto di valutazione della presente procedura non sono soggette a VAS ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legislativo, n. 252/2006 e s.m.i.;

VISTI i pareri definitivi espressi dalle Amministrazioni ed Enti interessati come appresso specificato:

a) Ministero della Difesa Comando trasporti e Materiali Reparto Trasporti Ufficio

Movimenti e Trasporti ha inviato nota prot. M_D E24363 REG2021 0049057 06-05-2021 con la quale " ...omissis...2. Per quanto precede, si chiede a: - codesto CME "Piemonte", di comunicare a RFI S.p.A. le modalità per rendere accessibile la documentazione progettuale agli Enti militari di cui al punto 1, fornendo l'assicurazione circa l'avvio dell'istruttoria per l'emissione del previsto parere; - codesta spett.le Società, di rendere disponibile la citata documentazione secondo le modalità comunicate dal Comando Militare Esercito "Piemonte".

3. Infine, a guadagno di tempo, si chiede a codesta spett.le Società di voler inserire nelle prossime comunicazioni, ovvero in caso di ulteriori progetti di soppressione di passaggi a livello nella Regione Piemonte, anche il Comando Militare Esercito "Piemonte...omissis...".

b) Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le

Province di Alessandria Asti e Cuneo ha inviato nota prot.n. in data 5 maggio 2021MIC|_SAPAB -AL|05/5/2021|0006627 -P con la quale evidenzia quanto segue:

"...Omissis... considerato che nell'ambito dell'intervento sono comunque previste attività di scavo per la realizzazione delle opere in epigrafe; premesso che i lavori pubblici o di pubblica utilità come quello in esame che comportino scavo in terreni non manomessi sono ordinariamente soggetti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico (VPLA) ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che prevede la presentazione alla Soprintendenza territorialmente competente del progetto di fattibilità, o di un suo stralcio, nonché di una relazione contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari volte a valutare il potenziale impatto archeologico dell'opera, allo scopo di prevenire - e ove possibile risolvere - le possibili interferenze dell'opera pubblica con il patrimonio archeologico.;

preso atto che con nota prot. n. RFI- IN.PSRC\A0011\P\2021\0000194 del 26/02/2021, acquisita agli atti d'Ufficio con prot. n. 2715 in pari data, codesta Impresa aveva trasmesso la documentazione progettuale che comprendeva anche un elaborato denominato Relazione tecnico-illustrativa (cod. 000219-000-PD-TG-00-00-E001) che comprendeva anche un paragrafo intitolato "4. Verifica Preventiva dell'interesse archeologico dell'area"; questa Soprintendenza evidenzia che detto paragrafo risulta carente degli esiti delle indagini archeologiche preliminari volte a valutare il potenziale impatto archeologico dell'opera, così come sopra indicato.

Si rammenta che, sulla base di tali esiti, è facoltà di questa Soprintendenza richiedere ulteriori livelli di approfondimento delle indagini archeologiche, anche sotto forma di saggi e sondaggi stratigrafici preventivi (art. 25, c. 8) al fine di poter esprimere il necessario parere archeologico di competenza; Questa Soprintendenza, pertanto richiede a codesta Società di integrare la documentazione trasmessa, con una relazione archeologica preliminare conforme al dettato dell'art. 25 comma 1, unitamente a elaborati



progettuali che rechino con una puntuale indicazione degli scavi o interventi di modifica del sottosuolo in progetto, al fine di consentire le successive valutazioni di competenza. Si coglie l'occasione per rammentare che, sempre ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione [ovvero la relazione archeologica preliminare sopra citata, NdR] mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia". Il possesso di tali requisiti dovrà essere comprovato mediante la trasmissione del curriculum dell'estensore...omissis...;

c) **Regione Piemonte** ha inviato Determina di Giunta Regionale n.14-3501 in data 9 luglio 2021 che si riporta in stralcio: "Premesso che:

la legge 8 ottobre 1998, n. 354 "Piano triennale per la soppressione di passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato. Misure per il potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza" sancisce, in particolare, che: all'articolo 1, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (ex Ferrovie dello Stato SpA) è autorizzata a predisporre ed eseguire un piano triennale di soppressione dei passaggi a livello, privilegiando i principali itinerari internazionali e nazionali e gli ambiti dei principali nodi e stazioni, nonché le linee regionali di particolare rilevanza, mediante costruzione di idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali, o di miglioramento delle condizioni di esercizio di passaggi a livello non eliminabili; all'articolo 2, comma 1, la localizzazione delle opere relative ai progetti di soppressione dei passaggi a livello di cui al suddetto piano, interessanti gli itinerari regionali, anche in difformità dalle prescrizioni e dai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, fatta salva la normativa in materia paesaggistica ed ambientale, di beni archeologici e storico architettonici e in materia sanitaria e della sicurezza, è disposta d'intesa con le regioni interessate e gli enti locali nel cui territorio ricadono le opere stesse; all'articolo 2, comma 2, il progetto di soppressione dei passaggi a livello interessanti gli itinerari regionali viene approvato con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione d'intesa con le regioni, i comuni e le province interessate; con decreto legislativo 422/1997 e con decreto legislativo 112/1998, ai sensi dell'articolo 4 della legge 59/1997, sono state, tra l'altro, conferite alle Regioni, funzioni amministrative in materia di territorio, ambiente e infrastrutture sul territorio regionale; con D.G.R. 9-5744 del 23 aprile 2007 si è provveduto ad attribuire la competenza regionale sulle infrastrutture ferroviarie di proprietà R.F.I. SpA alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (ex Direzione Regionale Trasporti); la Giunta Regionale con deliberazione n. 15-2064 del 09.10.2020, nell'ambito di iniziative volte alla messa in sicurezza delle linee ferroviarie site nel territorio regionale ha, tra l'altro, preso atto del quadro economico del costo a vita intera delle opere funzionali alla soppressione del PL della linea ferroviaria Torino – San Giuseppe di Cairo alla progr. km 31+117, ricadente nel territorio del Comune di Cavallermaggiore. Preso atto che, con riferimento al suddetto progetto definitivo, predisposto da RFI S.p.A.:

con delibera della Giunta del Comune di Cavallermaggiore n. 45 del 01.04.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica;

il Sindaco di Cavallermaggiore, in rappresentanza dell'ente competente per la tipologia di opere proposte, a seguito di specifica richiesta di RFI S.p.A., con nota del 15.10.2020, ha confermato la possibilità di non procedere a verifica di assoggettabilità a VIA ex L.R. 40/98;

in data 05.11.2020 RFI S.p.A. ha acquisito sul progetto il parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le OO.PP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria per un importo complessivo pari a € 6.239.637,77;



con Disposizione n. 3, in data 08.03.2021, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha indetto, per il giorno 31.03.2021, in applicazione del comma 2 dell'articolo 9 della legge 340/2000, la Conferenza di Servizi per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo delle opere di soppressione del passaggio a livello posto al km 31+117 della linea ferroviaria Torino – S.G. Cairo in Comune di Cavallermaggiore (CN) mediante la realizzazione di un cavalcavia stradale, una rotatoria e l'adeguamento della viabilità esistente; tali opere si configurano per la loro natura come opere finalizzate all'aumento dei livelli di sicurezza sia del traffico stradale sia della circolazione treni; le opere sono in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali;

...omissis...alla suddetta Conferenza dei Servizi, in rappresentanza degli interessi della Regione Piemonte, in conformità alla DGR n. 32-6514 del 14 ottobre 2013, ha partecipato il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, individuato con DD 992/A1800A/2021 del 15.04.2021 del Direttore della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

in data 29.04.2021, con PEC prot. n. 20355, il Responsabile del Procedimento ha indetto per il giorno 10.05.2021, ai sensi dell'articolo 36 delle legge regionale 14/2014 la Conferenza Interna di Servizi per l'espressione unica regionale, nell'ambito del procedimento per la valutazione e approvazione del progetto in oggetto, invitando: Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud-Ovest e Settore Territorio e Paesaggio; Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere; Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca; Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Geologico e Settore Tecnico regionale – Cuneo; ARPA Piemonte, Dip.to Provinciale di Cuneo; Provincia di Cuneo; Comune di Cavallermaggiore;

nel corso della suddetta Conferenza interna, come da verbale depositato agli atti:

sono state analizzate le richieste presentate da parte del Comune di Cavallermaggiore di integrare il progetto con un tratto di pista ciclabile a collegamento dell'area ecologica e da parte della Provincia di Cuneo di realizzare una rotatoria sulla SP193 in sostituzione dell'attuale intersezione a T, al fine di migliorare la sicurezza stradale in tale tratto e si è preso atto che la Provincia di Cuneo ha dichiarato che provvederà al finanziamento di tale opera nella misura della quota di realizzazione della stessa detratta dei costi di realizzazione dell'intersezione a T;

il perfezionamento di tale proposta economica dovrà essere regolamentata da apposita convenzione attuativa da sottoscrivere a valle dell'approvazione del progetto preventivamente alla pubblicazione della gara di appalto delle opere, al fine di poter inserire la nuova rotatoria nella progettazione esecutiva delle opere; considerato che per questo progetto vengono utilizzati fondi FSC 2014-2020, i quali prevedono nel 31.12.2022 la scadenza per l'aggiudicazione dei lavori, tale convenzione dovrà essere sottoscritta entro e non oltre il 30.09.2021

dato atto:

del contributo istruttorio di Arpa Piemonte, prot. n. 48369 del 25.05.2021, in cui, preso atto della persistenza della falda idrica attestata a pochissimi metri di profondità, entro termini alluvionali sciolti (sabbie ghiaiose) notoriamente permeabili, viene raccomandata particolare attenzione verso operazioni potenzialmente a rischio di impatto ambientale; in particolare, con riferimento alla realizzazione del rilevato stradale, si richiama particolare attenzione nel caso fosse necessario un trattamento a calce per stabilizzare il sottofondo, nelle verifiche di finitura e di completa asciugatura dello stesso, prima di allestire i due rilevati sovrastanti, data la vicinanza della risorsa idrica sottesa; Stessa precauzione si raccomanda nelle altre opere stradali a raso;



del contributo della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Copianificazione urbanistica, area sud-ovest, acquisito agli atti con prot. n. 56099 del 14.05.2021, in cui si prende atto che il progetto infrastrutturale in esame, non risulta pienamente conforme al P.R.G.C. vigente e che si necessita pertanto di un suo recepimento all'interno degli elaborati di piano, il quale troverà formale conclusione tramite apposito atto consiliare comunale comportante ratifica dei tracciati stradali in progetto, ai fini del completo raggiungimento della suddetta conformità urbanistica;

dei pareri acquisiti agli atti e pervenuti da parte delle strutture regionali nell'ambito della Conferenza di Servizi Interna per la formulazione del parere unico regionale ex articolo 36 della legge regionale 14/2014;

che l'eliminazione delle interferenze a raso sulla linea Torino-San Giuseppe di Cairo comporta un incremento del livello di sicurezza nella gestione delle infrastrutture di trasporto presenti, con beneficio indubbio sull'incidentalità, sul traffico, sulla mobilità locale e gli impatti da essi derivanti;

che la configurazione di progetto propone soluzioni che nel loro complesso sono migliorative rispetto alla situazione esistente e la loro realizzazione apporterebbe notevoli benefici alla sicurezza del trasporto ferroviario e stradale;

che risultano, pertanto, le condizioni per esprimere, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo presentato da RFI SpA, relativo all'eliminazione, mediante realizzazione di opere sostitutive, del passaggio a livello ubicato alla progressiva km 31+117 della linea ferroviaria Torino – San Giuseppe di Cairo in Comune di Cavallermaggiore (CN).

Visto il D.lgs. n. 422/1997; Visto il D.lgs. n. 112/1998; Vista la legislazione nazionale e regionale sui lavori pubblici; Vista la L. n. 241/1990 e s.m.i.; Vista la L. n. 354/1998; Vista la L.R. 20/1989; Vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i.; Vista la L.R. n. 14/2014; Vista la L.R. n. 23/2008; Vista la L.R. 12/2004.

Dato atto che, quale esito istruttorio, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, risultano esserci le condizioni per manifestareomissis...favorevole volontà per l'intesa in ordine alla localizzazione delle opere relative all'eliminazione, mediante realizzazione di opere sostitutive, del passaggio a livello ubicato alla progressiva km 31+117 della linea ferroviaria Torino – San Giuseppe di Cairo in Comune di Cavallermaggiore (CN);

ai fini della modifica allo strumento urbanistico, e con riferimento allo studio di inserimento urbanistico realizzato, dovrà essere esclusa la presenza di eventuali disposizioni in contrasto con gli interventi in progetto per tutte le zone urbanistiche interessate dagli stessi, con particolare riferimento alle fasce di pertinenza stradale o ferroviaria; le norme del PRG dovranno essere altresì allineate alle prescrizioni e alle misure mitigative eventualmente disposte nell'ambito del procedimento di valutazione e approvazione degli interventi;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021. Tutto ciò premesso, valutato e considerato, la Giunta Regionale, per quanto sopra richiamato, unanime delibera di esprimere, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014 e della legge 354/1998, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo presentato da R.F.I. S.p.A., relativo all'eliminazione, mediante realizzazione di opere sostitutive, del passaggio a livello ubicato alla progressiva km 31+117 della linea ferroviaria Torino – San Giuseppe di Cairo in Comune di Cavallermaggiore (CN), così come descritto in premessa;



di disporre di manifestare, omissis..., favorevole volontà per l'intesa in ordine alla localizzazione delle suddette opere; di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale... omissis...";

d) **Provincia di Cuneo – Settore Viabilità Settore Alba Mondovì** ha inviato nota prot.n. Classifica: _09.05/000002-2020, in data 9 Aprile 2021, con la quale “ *La Provincia di Cuneo Ufficio Viabilità è interessata dal progetto in oggetto e propone:*

- *La realizzazione di rotatoria allo svincolo Nord di Cavallermaggiore sulla SP 20 Racconigi – Cuneo, attualmente appartenente al demanio Provincia e prossima ad essere trasferita al demanio ANAS dal 15/04/2021;*
- *Modifiche sulla SP 48 Cavallermaggiore – Bra e sulla SP 193 Sommariva del Bosco – Cavallermaggiore. Sulla rotatoria SP 20 il progetto propone un innesto prima della rotatoria provenendo da Sud quale entrata verso Cavallermaggiore utilizzando il ramo esistente dell'incrocio attuale. Lo stato dell'arte indica come sia più opportuno concentrare tutte le entrate sulla rotatoria operando sui rami di ingresso o sulle dimensioni della rotatoria. Il criterio di riferimento è ovviamente quello di ridurre i punti di conflitto e di conseguenza le possibilità di collisione, riducendo il numero di intersezioni. quelle del Comune per la presa in carico a lavori terminati;*

Prescrizioni:

1) Rotatoria SP 20

Sulla rotatoria SP 20 si prescrive che il sottofondo, esteso anche sui rami di ingresso, sia realizzato con misto cementato spessore 0.30 m e lo strato di usura di tipo “Splitt Mastix” con bitume modificato di tipo “hard”. Si prescrive inoltre che il progetto sia corredato da una verifica illuminotecnica che indichi il rispetto dei parametri previsti dalla Normativa vigente in merito (categoria illuminotecnica M2).

2) Intersezione SP 48 SP 193

Il progetto prevede la realizzazione di una intersezione a T tra queste due strade. Appare di tutta evidenza come la soluzione proposta non sia adeguata sotto il profilo della sicurezza stradale e certamente fonte di incidenti. Il raggio sull'intersezione è infatti di soli 65 m. Il fatto che la zona sia soggetta al limite dei 50 km/h non costituisce motivo per non accogliere la richiesta in quanto questa intersezione ricade dopo un lungo rettilineo.

Non costituisce neppure obiezione la necessità di estendere gli espropri: di fronte ad un problema di sicurezza stradale la Normativa consente adeguamenti ai piani particellari. Pertanto si prescrive la realizzazione di una rotatoria di adeguata dimensioni ad accogliere un traffico di mezzi pesanti, con passaggi pedonali per accedere alle abitazioni presenti. Si prescrive inoltre che il progetto sia corredato da una verifica illuminotecnica che indichi il rispetto dei parametri previsti dalla Normativa vigente in merito (categoria illuminotecnica M2 per la presenza di passaggi pedonali). La Provincia di Cuneo è disposta a contribuire a coprire la differenza economica tra la sistemazione a rotatoria rispetto a quella a T ritenendo questa modifica del progetto fondamentale”.

e) **Comune di Cavallermaggiore** ha inviato nota prot.3038, in data 30 marzo 2021, a firma del Sindaco, che si riporta: “*Sarebbe opportuno valutare un'altra soluzione progettuale relativamente alla strada di raccordo utilizzata per salire sul cavalcaferrovia in progetto, strada attualmente utilizzata dai residenti delle località San Vito – loc. Crema – loc. Riocchio – loc. Cardino, quasi tutti operanti nel campo agricolo. Queste famiglie e gli eventuali utilizzatori non hanno la possibilità di invertire il senso di marcia una volta saliti sullo svincolo che conduce verso via Torino, rendendo pertanto difficoltoso il rientro alle proprie abitazioni. Si propone quindi di realizzare una goccia che permetta all'utenza di entrare ed uscire dal cavalcaferrovia nella zona di raccordo.*

Si fa notare che il nuovo tratto di strada che passa sotto il cavalcaferrovia non risulta dagli elaborati completo, manca infatti della tracciatura il tratto che transita davanti alle case di loc. Riocchio.



Considerato che il tratto di strada di cui sopra risulterà non più ampio di m. 3,5 risulterà impossibile avere il doppio senso di marcia.

Si richiedono migliorie progettuali atte a favorire l'incrocio tra mezzi pesanti, in particolare nel caso di condizioni atmosferiche tipiche del periodo invernale, nel tratto stradale in curva, di inizio salita/fine discesa, posto tra la rotonda di via Torino ed il cavalciferrovia in progetto.

Il progetto dovrà essere integrato con una soluzione di pista ciclabile e pedonale per chi proviene dal centro paese (con partenza in prossimità di Via Fornace) e deve raggiungere, a piedi o in bicicletta, l'attuale isola ecologica sita in Strada Vecchia del Foresto; così come già concordato con l'Accordo di programma attualmente in corso di definizione tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Cavallermaggiore, la Società S.C.R. Piemonte ed R.F.I..

Al fine di garantire una più fluida ed agevole viabilità si consiglia una modifica del progetto attuale con la realizzazione di una rotonda nei pressi dell'attuale passaggio a livello e l'intersezione con la Strada Vecchia strada del Foresto che permetta di poter usufruire di entrambi i sensi di marcia, sia in direzione nord che in direzione S.P. n. 193; si evidenzia inoltre l'opportunità di prevedere la possibilità di un collegamento pedonale/ciclabile in sicurezza dalle due abitazioni ubicate sulla S.P. 193 e la su citata intersezione con la Strada Vecchia del Foresto (ciò anche in funzione della richiesta futura pista ciclabile e pedonale di collegamento con il centro paese).

Si evidenzia che le opere in progetto relative alla nuova rotonda su Strada Provinciale n. 20/Via Torino, interessano aree di salvaguardia per interesse archeologico (gli interventi che comportano scavi e movimenti terra dovranno pertanto essere attuati con grande cautela ed attenzione onde salvaguardare eventuali manufatti esistenti nel sopra e sottosuolo, fatta salva ogni verifica sui progetti da parte della competente Soprintendenza archeologica regionale che dovrà essere preventivamente interpellata in merito) e vi è presente un Pilone votivo, di cui si ritiene opportuna la conservazione; si richiedono pertanto specifiche valutazioni in merito da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Si evidenzia inoltre che le opere in progetto relative alla nuova rotonda su Strada Provinciale n. 20/Via Torino, possono interessare/interferire con l'area sottoposta a vincolo paesaggistico presente all'interno dello Strumento Urbanistico Esecutivo denominato "P.E.C. Il Bosco" (rif. Autorizzazione del Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte di cui alla Determinazione Regionale n. 70 del 05.07.2005); si richiedono pertanto specifiche valutazioni in merito da parte della Regione Piemonte-Ambiente e Territorio-Beni Paesaggistici-Settore Gestione Beni Ambientali.

Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico si richiede un progetto di sistemazione a verde delle aree coinvolte, preferendo formazioni arboree naturiformi (a titolo esemplificativo, diverse specie ed ingombro disposte a macchia, composte di alberi di diverse altezze, arbusti e tra questi spazi coperti a prato) dalle più artificiali piantumazioni simmetriche, con specie autoctone o naturalizzate che richiedono una ridotta manutenzione e mitighino, in particolare, l'impatto delle parti più alte dell'opera e delle spalle del ponte (inoltre, se possibile, andrà previsto l'accesso alla rete irrigua per le irrigazioni di emergenza).

In riferimento alla normativa perlopiù contenuta nella Legge Regionale n. 40 del 14/12/1998 recante "Disposizioni concernenti la compatibilità e le procedure di valutazione", in particolare all'Allegato C "Casi di esclusione automatica dalla procedura di VIA, secondo le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, di progetti di cui agli allegati B1, B2 e B3, non ricadenti neppure parzialmente in aree protette



(articolo 4, comma 6, lettera a)”, si conferma la possibilità di non procedere alla verifica di assoggettabilità alla VIA a condizione che codesta Società, nella sua qualità di Proponente, ne certifichi la sussistenza delle condizioni di esclusione con specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, comma 4, della medesima legge regionale.

Si richiedono inoltre chiarimenti circa i seguenti punti progettuali:

- a pagina 19 della Relazione Tecnico-Illustrativa si prevede una “scarpata in terra armata” da realizzarsi “anche in fronte alle due spalle del cavalcferrovia”, ma di ciò non si è trovato riscontro negli altri elaborati di progetto;
- a pagina 16 della Relazione Tecnico-Illustrativa si accenna a “Gli unici punti di raccordo allagabili sono in corrispondenza”, ma la frase risulta poi incompleta;
- a pagina 21 della Relazione Tecnico-Illustrativa si prevede la realizzazione di un “camminamento di servizio” di 80 cm al lordo del parapetto; si richiede pertanto di verificare se 80 cm (che è tipicamente una misura standard) sia un obbligo di legge con dimensione netta;
- non si trova riscontro negli elaborati di progetto delle dimensioni e materiali inerenti la barriera antisasso;
- la previsione di uno schermo antiabbagliamento che protegge gli autisti dalle luci dei treni che provengono in senso contrario si ritiene debba essere prevista, oltre che lungo la strada comunale ampliata lato est rispetto alla ferrovia, anche sulla strada sottostante il cavalcferrovia; lo schermo antiabbagliamento si ritiene inoltre debba essere dotato di tappezziante a verde, al fine di ingentilirne il risultato;
- si rilevano infine perplessità circa l’assenza delle barriere antirumore; lo Studio di fattibilità ambientale (tav. E801, pag. 98) fa cenno ad una valutazione di impatto acustico, ma non se ne trova riscontro negli elaborati grafici (e neanche nel computo metrico estimativo); ciò si rende indispensabile al fine di capire (com’è probabile) se servono barriere fono assorbenti (in particolare le sezioni progettuali sensibili, in relazione alla presenza di edifici residenziali, sono dalla 17 alla 23 e dalla 28 alla 30).”

Successivamente ha inviato nota a firma del Sindaco di trasmissione di atti tra i quali la **Delibera di Consiglio Comunale** n. 20 del 23 giugno 2021 di espressione di parere favorevole con prescrizioni sul progetto definitivo di che trattasi. Al riguardo, si riporta in stralcio la detta delibera: “Delibera:

Di esprimere l’assenso di quest’Amministrazione Comunale all’approvazione del progetto definitivo delle opere di soppressione del passaggio a livello posto al km 31+117 della linea ferroviaria Torino-S.G. Cairo in Comune di Cavallermaggiore (CN) mediante la realizzazione di un cavalcavia stradale, una rotatoria e l’adeguamento della viabilità esistente, alle seguenti condizioni:

sotto l’aspetto urbanistico, la relativa documentazione costituente la progettazione definitiva sia perfezionata comprendendo tutti gli elaborati previsti dalla L.R. n. 56/1977 e s.m.i. per la redazione di una variante al vigente P.R.G.C. (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la parte geologico-tecnica a supporto della variante; la verifica con il P.P.R. - Piano Paesaggistico Regionale; la verifica con il piano di classificazione acustica; ecc.) e che gli stessi siano predisposti in totale conformità a tutti i retini, alle campiture, alle simbologie contenute nel vigente Piano Regolatore del Comune di Cavallermaggiore, ciò al fine di consentirne il suo recepimento, senza ulteriori adempimenti, da parte degli uffici comunali preposti; si evidenzia inoltre la totale mancata documentazione inerente lo svolgimento di una procedura di



V.A.S., se prevista dalla legislazione in materia nel caso del procedimento in argomento, che conseguentemente dovrà eventualmente essere anch'essa predisposta;

il progetto sia approvato con la prescrizione di realizzazione di una nuova rotatoria sulla S.P. 193 in fase di progettazione esecutiva, in sostituzione dell'attuale intersezione a "T", che preveda un collegamento pedonale/ciclabile in sicurezza dalle due abitazioni ubicate sulla S.P. 193 e la su citata intersezione con la Strada Vecchia del Foresto (ciò anche in funzione della richiesta pista ciclabile e pedonale di collegamento con il centro paese);

il progetto sia integrato con la soluzione della pista ciclabile e pedonale per chi proviene dal centro paese (con partenza in prossimità di Via Fornace) e deve raggiungere, a piedi o in bicicletta, l'attuale isola ecologica sita in Strada Vecchia del Foresto; così come già concordato con l'Accordo di programma attualmente in corso di definizione tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Cavallermaggiore, la Società S.C.R. Piemonte ed R.F.I.;

il progetto sia integrato con barriere antirumore/fonoassorbenti in prossimità dei ricettori sensibili, ciò in particolare constatata la vicinanza con abitazioni e del previsto incremento di traffico della zona, indipendentemente dalle verifiche normative in materia;

siano acquisite specifiche valutazioni da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo in merito alle opere in progetto relative alla nuova rotatoria su Strada Provinciale n. 20/Via Torino (che interessano aree di salvaguardia per interesse archeologico), ciò evidenziando inoltre la presenza di un Pilone votivo, di cui si richiede la conservazione;

al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, si richiede l'integrazione degli elaborati progettuali con un progetto di sistemazione a verde delle aree coinvolte, preferendo formazioni arboree naturiformi (a titolo esemplificativo, diverse specie ed ingombro disposte a macchia, composte di alberi di diverse altezze, arbusti e tra questi spazi coperti a prato) dalle più artificiali piantumazioni simmetriche, con specie autoctone o naturalizzate che richiedono una ridotta manutenzione e mitighino, in particolare, l'impatto delle parti più alte dell'opera e delle spalle del ponte (inoltre, se possibile, andrà previsto l'accesso alla rete irrigua per le irrigazioni di emergenza);

in riferimento alla normativa perlopiù contenuta nella Legge Regionale n. 40 del 14/12/1998 recante: "Disposizioni concernenti la compatibilità e le procedure di valutazione", in particolare all'Allegato C "Casi di esclusione automatica dalla procedura di VLA, secondo le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, di progetti di cui agli allegati B1, B2 e B3, non ricadenti neppure parzialmente in aree protette (articolo 4, comma 6, lettera a)", si richiede che la Società Proponente, certifichi la sussistenza delle condizioni di esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla V.I.A., con specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 4, della medesima legge regionale;

sia realizzato lungo la strada comunale ampliata lato est rispetto alla ferrovia, anche sulla strada sottostante il cavalcaferrovia, uno schermo antiabbagliamento che protegga gli autisti dalle luci dei treni che provengono in senso contrario (lo schermo antiabbagliamento si ritiene inoltre debba essere dotato di tappezzante a verde, al fine di ingentilirne il risultato);

evidenziato che il nuovo tratto di strada che passa sotto il cavalcaferrovia non risulta dagli elaborati completo (manca infatti della tracciatura il tratto che transita davanti alle case di loc. Riocchio) e considerato che per il suddetto tratto di strada (non più ampio di m. 3,5) risulterà impossibile avere il doppio senso di marcia, si richiede l'istituzione del senso unico alternato con apposita segnaletica stradale, previa asfaltatura del relativo sedime;

in riferimento alla nuova rotatoria in progetto sulla strada statale 20, si richiede che venga migliorata l'illuminazione pubblica stradale, trattandosi di un nuovo assetto della viabilità, così come peraltro già evidenziato dalla Provincia di Cuneo nella seduta della Conferenza;



sia realizzata l'asfaltatura di Via Fornace (di proprietà Rete Ferroviaria Italiana), a partire dall'innesto con l'esistente Via Zoppeni sino all'inizio della nuova pista ciclopedonale in progetto, così come indicata nella Tavola "NUOVA PISTA CICLOPEDONALE/Bozza" (Allegato B).

- f) **Consorzio Pozzo Riocchio** ha inviato nota con la quale “ omissis...*tiene a precisare che avendo un manufatto costituito da un pozzo irriguo esistente insistente sulla particella 295 del Foglio 34 la quale ricade in prossimità del progetto da Voi predisposto CHIEDE Che venga mantenuto l'attuale posizionamento in quanto tale opera risulta essere al servizio irriguo di terreni agrari limitrofi*”;
- g) **Anas S.p.A.** ha inviato nota prot.0198172, in data 31.03.2021, con la quale si rappresenta che “*le opere di cui all'oggetto sono suscettibili di interferire con la viabilità di prossima gestione Anas - D.P.C.M. 21 novembre 2019, "Revisione della rete stradale relativa alla Regione Piemonte - per quanto attiene alla rotatoria "Opera B" interferente con Via Roma SP 20; relativamente ai lavori per la realizzazione della rotatoria di cui sopra, dovrà essere presentata separata istanza ad Anas S.p.A., che attiverà apposito procedimento.*”
- h) **Terna Rete Italia** ha inviato nota prot.n. Prt14380, in data 3 marzo 2021, con la quale evidenzia che *non sono presenti elettrodotti di competenza di Terna interferenti con il progetto*;

VISTE le risultanze della Conferenza;

DATO ATTO in particolar modo delle prescrizioni presentate da parte del Comune di Cavallermaggiore di integrare, tra l'altro, il progetto con un tratto di pista ciclabile a collegamento dell'area ecologica e da parte della Provincia di Cuneo di realizzare una rotatoria sulla SP193 in sostituzione dell'attuale intersezione a T, al fine di migliorare la sicurezza stradale in tale tratto;

DATO ATTO che la Provincia di Cuneo ha precisato con il parere sopra riportato che provvederà al finanziamento di tale opera nella misura della quota di realizzazione della stessa detratta dei costi di realizzazione dell'intersezione a T;

CONSIDERATO che, per l'intervento in valutazione, le integrazioni/prescrizioni formulate dalle Amministrazioni/Enti saranno distinte in:

- a) correlate alla funzionalità dell'intervento oggetto di valutazione - che saranno accolte e recepite in fase di progettazione definitiva per l'esecuzione dell'appalto integrato, avvalendosi, ove ne ricorrano i presupposti, anche delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2, del DPR 327/2001 e s. m. i. con contestuale informativa a tutte le Amministrazioni che hanno partecipato alla presente Conferenza di Servizi e si sono espresse sul progetto originario ivi depositato;
- b) correlate alla funzionalità dell'intervento oggetto di valutazione che saranno accolte e recepite in fase di progettazione esecutiva e/o realizzativa;
- c) non funzionali all'opera in valutazione ovvero riferite a questioni che non costituiscono oggetto della presente procedura, che saranno rigettate motivatamente

DISPONE

- 1) ai sensi dell'art. 2 della legge n. 354/1998 la localizzazione delle opere di che trattasi d'intesa con la Regione Piemonte;



- 2) ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 l'approvazione del *progetto definitivo delle opere sostitutive di soppressione del passaggio a livello posto al km 31+117 della linea ferroviaria Torino – S.G. Cairo in Comune di Cavallermaggiore (CN) mediante la realizzazione di un cavalcavia stradale, una rotatoria e l'adeguamento della viabilità esistente;*
- 3) l'approvazione di cui al precedente punto sostituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater della legge 241/1990 e s. m. i., ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla Conferenza e dispone, ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e dell'art. 2 della legge 354/1998, il vincolo preordinato agli espropri sugli immobili interessati con conseguente variazione degli strumenti urbanistici;
- 4) le prescrizioni, come valutate in premessa, sono riportate nel documento di analisi delle stesse (Allegato 1), integrato dalla tavola progettuale contenete le soluzioni della rotatoria e della pista ciclabile proposte dagli Enti/Amministrazioni locali e condivise da RFI (Allegato 2). I suddetti documenti sono parte integrante del presente provvedimento e costituiscono allegato;
- 5) si procederà, ai sensi di legge, alla pubblicità della presente Determinazione Motivata di Conclusione del Procedimento.

Il Segretario

Antonella Buonpane

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Luca L. Flor